



WINNER
AUDIENCE AWARD
EDINBURGH
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
2017

GENDER
BEWIEB
OFFICIAL SELECTION

Lovers
OFFICIAL SELECTION

AUDIENCE
AWARD
OFFICIAL SELECTION
2017

WINNER
Junior Film Competition
Schlingel
Germany
2017

OFFICIAL SELECTION
Frameline41
San Francisco International
LGBTQ Film Festival

OFFICIAL SELECTION
Queer Screen &
Hardy Gras Film
Festival
2018

QUEERSICHT
OFFICIAL SELECTION
2017

FESTIVAL
DE SEVILLA
Europa Junior
cinéfilas del futuro

Cork Film Festival
Official Selection
2017

OFFICIAL
SELECTION
ZLIN FILM FESTIVAL
2017

OFFICIAL SELECTION
HOOGDELIJK
FILM
FESTIVAL

DIVENTA
CHI SEI

JUST CHARLIE

VALMYN e WANTED PRESENTANO SCOT WILLIAMS PATRICIA POTTER PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO HARRY GILBY "IL SEGRETO DI CHARLIE" (JUST CHARLIE)
CASTING BEN COGAN COSTUMI ROBYN MORELL MONTAGGIO ERLINE O'DONOVAN SCENOGRAFIE EMMA JESSE MUSICHE YANN MCCULLOUGH & DARRYL O'DONOVAN
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA KARL CLARKE PRODOTTO DA KAREN NEWMAN SCRITTO DA PETER MACHEN DIRETTO DA REBEKAH FORTUNE

VALMYN WANTED f t i www.wanted.it O.D.S. IN COLLABORAZIONE CON mymovies.it SENSOSELE M media luna

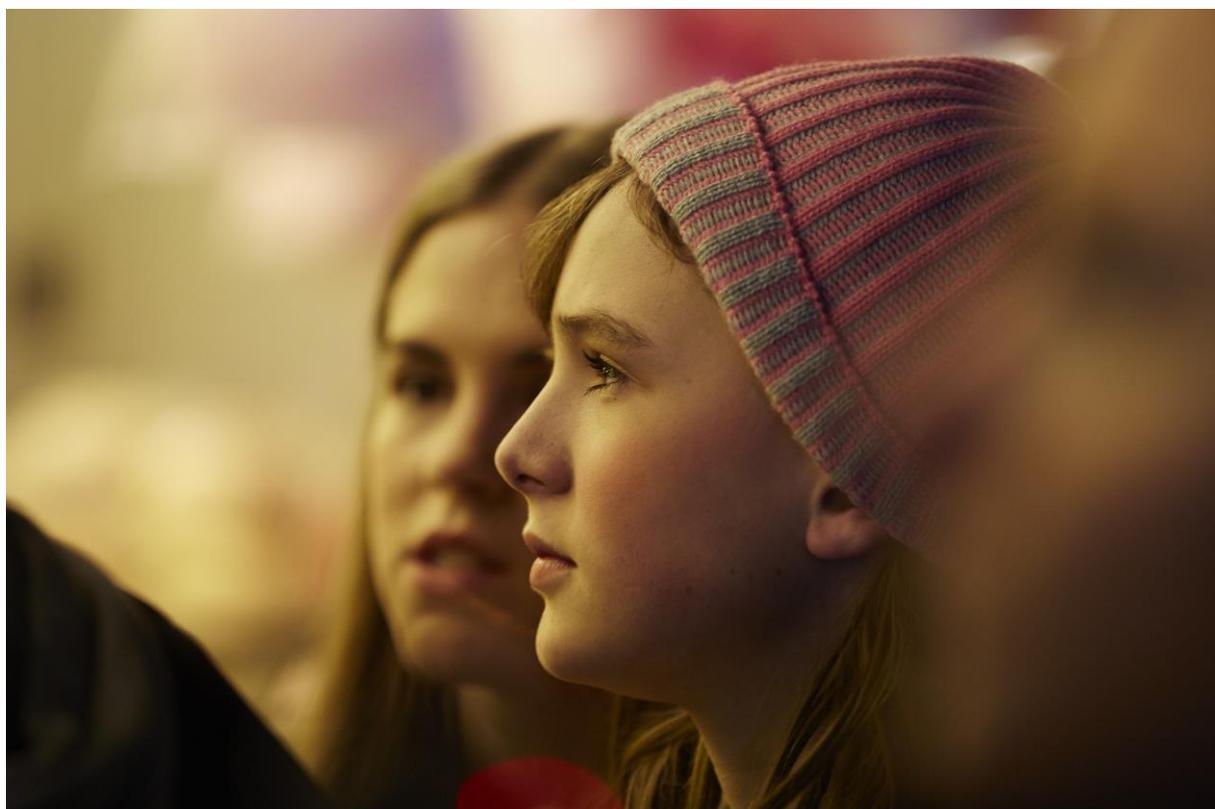
VALMYN e WANTED
presentano

JUST CHARLIE

DIVENTA CHI SEI

un film di **Rebekah Fortune**

con **Harry Gilby - Scot Williams - Patricia Potter**



Uscita: **27 settembre**

distribuzione

VALMYN e WANTED

ufficio stampa

PUNTOeVIRGOLA | +39 06 45763506 | info@studiopuntoevirgola.com |
puntoevirgolamediafarm.com

◆ CAST ARTISTICO ◆

<i>Charlie</i>	Harry Gilby
<i>Paul</i>	Scot Williams
<i>Susan</i>	Patricia Potter
<i>Eve</i>	Elinor Machen-Fortune
<i>Mick</i>	Peter Machen
<i>Claire</i>	Karen Bryson
<i>Tony</i>	Jeff Alexander
<i>Tommy</i>	Travis Blake-Hall
<i>Sophie</i>	Janine Hipkins
<i>Gareth</i>	Charlie Georgiou
<i>Zia Karen</i>	Maria O'Brien
<i>Jackie</i>	Caroline Nash
<i>Imogen</i>	Jess Collett
<i>Wayne</i>	Mark Carter
<i>Sig.ra Roe</i>	Andrea Green
<i>Sig. Treves</i>	John Draycott

◆ CAST TECNICO ◆

<i>Regia</i>	Rebekah Fortune
<i>Sceneggiatura</i>	Peter Machen
<i>Fotografia</i>	Karl Clarke
<i>Montaggio</i>	Erline O'Donovan
<i>Scenografia</i>	Emma Jesse
<i>Art Director</i>	Kerrie Ahern
<i>Costumi</i>	Robyn Morell
<i>Trucco e acconciature</i>	Evlynn Bakewell
<i>Suono</i>	Lois Jones e Graeme Willets
<i>Musiche</i>	Yann Mccullough e Darryl O'Donovan
<i>Disegno del suono</i>	James Hynes
<i>Casting</i>	Ben Cogan
<i>Prodotta da</i>	Karen Newman
<i>Produzione</i>	Seahorse Films LLP
<i>Granding</i>	Francois Kamffer
<i>Distribuzione italiana</i>	VALMYN e WANTED
<i>Ufficio stampa</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA
<i>Ufficio Stampa Web & Digital Pr</i>	Inter Nos Web Communication
<i>durata</i>	99'

Un film sul coraggio di essere se stessi e farsi accettare

JUST CHARLIE – *diventa chi sei*, opera prima di **Rebekah Fortune**, racconta - con la schiettezza e il tono dolcemente tipico della cultura britannica - di Charlie, un adolescente della provincia inglese con un grande talento per il calcio. Una delle squadre più importanti, il Manchester City, gli offre un ingaggio da sogno, ma Charlie ha un segreto: è felice solo quando, di nascosto, può vestirsi da ragazza.

Intrappolata nel corpo di un fanciullo, Charlie è combattuta tra il desiderio di compiacere le ambizioni che il padre ripone in lei e il bisogno di affermare la propria identità. La scelta che la attende rischia di mandare in pezzi la sua famiglia e mettere a repentaglio i suoi affetti più cari. Ma il suo bruciante desiderio di abbracciare pienamente la propria vera identità, le fa trovare in sé la forza per farsi accettare e amare dalla comunità in cui vive.

Il film è ambientato a Tamworth, una piccola città di commercianti nelle Midlands, dove tutti si conoscono e dove il calcio domina qualsiasi argomento di dibattito. «*Tutti i personaggi del film – dice la regista – sono ispirati a persone reali, con le loro difficoltà nell’aprirsi al di là della loro ‘zona di comfort’. Avendo io stessa sperimentato il rifiuto e la difficoltà nell’accettazione di individui che differiscono dalla norma, mi è sembrato il contesto perfetto in cui ambientare questa storia*». Rebekah Fortune racconta una storia semplice, la storia di una famiglia e di una comunità. Una storia che è insieme appassionante, divertente, amara, commovente, e nel complesso molto gioiosa.

Charlie è interpretato dallo straordinario, giovanissimo **Harry Gilby** (l’acclamato interprete della versione teatrale di *Billy Elliot*), che per questo ruolo ha ottenuto la **nomination BIFA** come Miglior Esordiente del 2017.

◆ SINOSSI ◆

Charlie è un adolescente della provincia inglese con un grande talento per il calcio. Una delle squadre più importanti, il Manchester City, gli offre un ingaggio da sogno, ma Charlie ha un segreto: è felice solo quando, di nascosto, può vestirsi da ragazza. Intrappolata nel corpo di un fanciullo, Charlie è combattuta tra il desiderio di compiacere le ambizioni che il padre ripone in lei e il bisogno di affermare la propria identità. La scelta che la attende rischia di mandare in pezzi la sua famiglia e mettere a repentaglio i suoi affetti più cari.

◆ NOTE DI REGIA ◆

Just Charlie è un racconto di formazione molto particolare. Charlie è una ragazza divisa tra il desiderio di compiacere le ambizioni del padre e l'urgente bisogno di esprimere la propria autenticità. Il bruciante desiderio di abbracciare pienamente la propria vera identità le dona la forza per riuscire a farsi accettare e amare dalla comunità in cui vive.

Il film è ambientato a Tamworth, la città in cui sono cresciuta, una piccola città di commercianti nelle Midlands, dove tutti si conoscono e dove il calcio domina qualsiasi argomento di dibattito. Tutti i personaggi del film sono ispirati a persone reali, con le loro difficoltà nell'aprirsi al di là della loro "zona di comfort". Avendo io stessa sperimentato il rifiuto e la difficoltà nell'accettazione di individui che differiscono dalla "norma", mi è sembrato il contesto perfetto in cui ambientare questa storia.

Ogni genitore vive sulla propria pelle il conflitto perenne tra ciò che ritiene meglio per un figlio e il bisogno di lasciarlo libero di seguire i propri sogni e scoprire se stesso. Pensiamo sempre di volere il meglio per loro, ma andiamo sovente incontro a delusioni. Per me la cosa più importante è stata esplorare il conflitto tra le speranze e i sogni di un nucleo familiare della piccola borghesia inglese davanti a un percorso inaspettato di ricerca della felicità da parte del piccolo Charlie, che rappresenta un diritto per ogni individuo. Con questo film volevo raccontare soprattutto la storia di una famiglia e di una comunità.

Era fondamentale trovare un giovane attore davvero eccezionale per il ruolo del protagonista. Avendo lavorato per molti anni con i giovanissimi, sia a teatro che nel cinema, spero di aver sviluppato la capacità di riuscire a nutrire e far emergere l'emotività più autentica nelle loro performance, proteggendoli allo stesso tempo dalla complessità delle emozioni che possono trovarsi a interpretare di fronte a tematiche difficili.

Raccontando la storia di Charlie, ho voluto realizzare un "feel good movie" mantenendo però la schiettezza e il tono dolcemente tipico della cultura britannica. Si tratta di una storia semplice, ma che aveva bisogno di essere realizzata con grande equilibrio e interpretata con immensa sensibilità. Volevo che il risultato fosse insieme appassionante, divertente, amaro, commovente, ma nel complesso gioioso.

◆ dichiarazione della regista sul tema della disforia di genere ◆

Circa 20 anni fa ero una giovane attrice molto promettente con la voglia di scuotere e cambiare la sensibilità delle persone intorno a me. Venni coinvolta nella produzione di uno spettacolo intitolato *Killing Larry* ispirato al programma *Kilroy* della BBC, che mi colpì molto per come trattava il tema della transessualità. Provai una grande fascinazione, ma anche frustrazione, nei confronti delle testimonianze che vidi, e decisi di approfondire le mie ricerche. Mi colpì che in questi casi vi erano istanze di natura sia fisiologica che psicologica nella ricerca di se stessi. Sembra ovvio, ma la disforia di genere ci sprona ad ampliare la percezione del concetto di identità. *Killing Larry* debuttò nel 1997 al Fringe Festival di Edimburgo ottenendo un grandissimo successo di critica e di pubblico. Durante le mie ricerche per lo spettacolo, ebbi la possibilità di conoscere molte persone transessuali, le loro comunità, un'infinità di biografie, testimonianze, resoconti. Un'esperienza emotiva incredibile.

Just Charlie è un film sulla determinazione nel perseguire i propri sogni e sull'accettazione di chi viene percepito come "diverso", perché a volte le regole che sanciscono "come si ama", "cosa si può o non si può fare", "cosa si può o non si può essere" devono essere superate. Ognuno dei personaggi del film si trova a mettere in discussione se stesso e i propri valori, costretto a fare i conti con le conseguenze emotive delle proprie scelte. La trasformazione di Charlie ispira un cambiamento in tutti gli altri personaggi e, mi auguro, anche negli spettatori.

È una storia sulla creazione di un'identità - chi pensiamo di essere, chi vogliamo essere e chi siamo veramente - e sul coraggio di essere fedeli a se stessi, malgrado l'avversità da parte degli altri.

◆ REBEKAH FORTUNE (regista) ◆

Dopo aver conseguito una Laurea e un Master in Teatro, Rebekah Fortune ha iniziato la sua carriera come attrice in numerosi spettacoli teatrali e show televisivi. Nel 1997 ha intrapreso la carriera registica dando vita, assieme a Peter Machen, a una compagnia teatrale di successo attiva in tutta l'Inghilterra fino al 2005. Come regista teatrale ha diretto spettacoli quali *Cime tempestose*, *Macbeth*, *La tempesta*, *Moll Flanders*, *Giglio infranto*. Dopo aver partecipato con successo a un corso di regia cinematografica per artiste donne, nel 2011 fonda la società di produzione Seahorse Films assieme al collaboratore di lunga data e sceneggiatore Peter Machen. Scopo della società è la produzione di opere filmiche di valore sociale e artistico con potenziale commerciale, promuovendo attivamente maggiori opportunità creative e lavorative per le donne.

Il suo primo cortometraggio è "Something Blue", trasposizione di uno spettacolo teatrale da lei diretto nel 2000. Il cortometraggio è stato selezionato da festival in tutto il mondo tra cui anche Boston, Toronto, Seattle, Francoforte, ricevendo numerosi riconoscimenti. È stato acquisito da Channel 4 e da emittenti di altri paesi europei e negli USA.

Ha successivamente prodotto e diretto altri cortometraggi tra cui "Sex Love Other", "Grown Up", "Mustn't Grumble" (anch'esso con distribuzione internazionale), "Squidge" e "Violent Delights", commissionate per il mese contro il bullismo e proiettate nel circuito degli Odeon Cinemas. "Il segreto di Charlie" è il suo esordio nel lungometraggio. Attualmente la regista è al lavoro su numerosi progetti tra cui "The New 30", una commedia al femminile co-prodotta da Channel 4.

◆ CAST ◆

Harry Gilby, il giovanissimo talento che interpreta il protagonista Charlie, ha incantato il West End londinese grazie al ruolo di Nathan nell'adattamento teatrale di grande successo di "The Full Monty". Recentemente ha partecipato con Jessica Raine alla serie tv "Jericho". Frequenta il premiato BAFTA Television Workshop di Nottingham.

Scot Williams, che interpreta il padre di Charlie, Paul, ha debuttato nel cinema nel film biografico dei Beatles, *Backbeat*, nel ruolo del primo batterista dei Fab Four, Pete Best. Williams ha partecipato a molti drammi TV tra cui "Murder In Mind", "Soldier Soldier", "Heartbeat", "Springhill, Casualty, Serious and Organised", "Lock Stock...", "Where The Heart Is", "New Tricks" e "Holby City", e vari film per il cinema tra cui "Taking Stock" con Kelly Brook.

Patricia Potter, che interpreta la madre Susan, recita in teatro, cinema e tv. È nota in UK per il ruolo di Diane Lloyd nella serie "Holby City" e ha partecipato a molte altre serie di successo come "New Tricks", "Ab Fab", "Extras", "Doctors" e "Jam and Jerusalem".